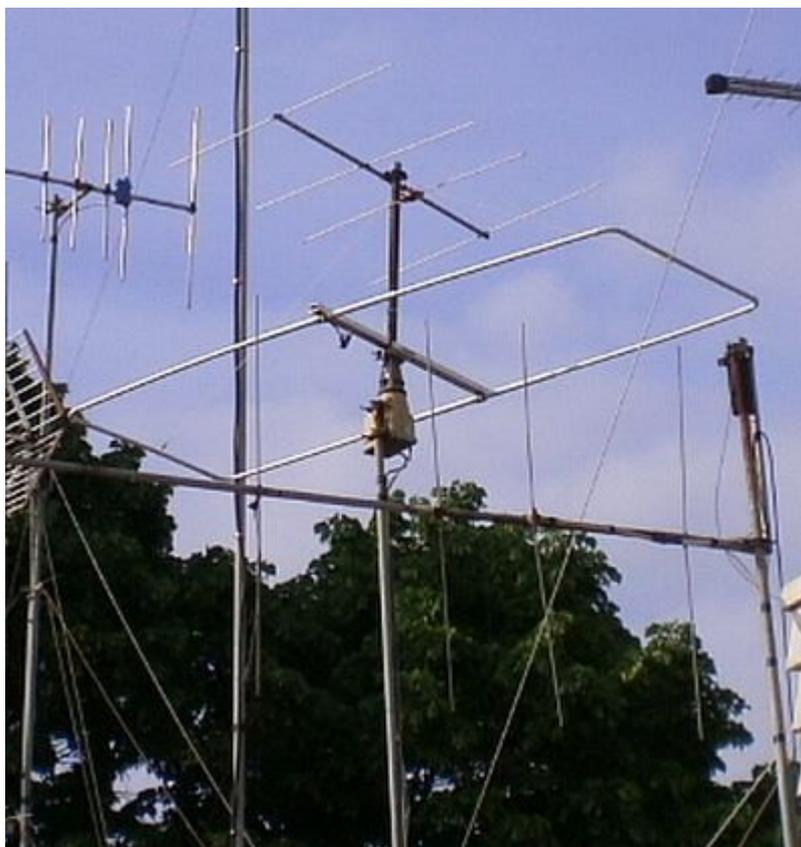


Diagnosi sul buon funzionamento di una Yagi

Ieri sera c'è stato lo IAC 144 MHz e devo dire che mi sono trovato piuttosto in difficoltà con l'antenna: comunque io la ruotassi non riscontravo variazioni apprezzabili né nell'ascolto dei corrispondenti e né nell'indicazione dell'S-Meter dell'apparato.

Che la mia quattro elementi di fortuna, realizzata in quattro e quattrotto ed installata su un palo di soli quattro metri in mezzo al groviglio di antenne esistenti, non fosse una buona soluzione lo sapevo, ma almeno questo mi dava modo di poter continuare l'attività in due metri, dato che da anni non ero e non sono stato in grado di tirare giù il traliccio per riparare la Yagi "seria".



Non so cosa cambiato nel frattempo, se qualcosa nella "quattro", se nella propagazione o nel livello di riflessioni che subisco a 360° qua intorno.



La mia antenna è appena a sei metri dal terreno e potete capire cosa vogliono significare questi palazzi a meno di cinquanta metri da me. Situazione simile anche nelle altre direzioni. Stamani ho voluto riprovare e ascoltando in due beacon che ho ricevibili, uno molto forte e l'altro molto basso, pur ruotando la Yagi, non riscontravo variazioni apprezzabili.

“Mah, si sarà rotta anch'essa, oppure sto ricevendo addirittura con il solo cavo”

Mi sono ricordato di avere a disposizione da anni un “mini beacon” sui 144 MHz (al quale ho aggiunto anche successivamente i 50 MHz) che costruii anni addietro ed era stato utilissimo per prove su antenne, ricevitori o preamplificatori autocostruiti e ho pensato di utilizzarlo per vedere se la “quattro” era rotta o meno.

L'ho sistemato in fondo al giardino, ad una ventina di metri di distanza, innestato un dipolo e, ricevuto il suo segnale nell'ordine dell' S9, ho iniziato a ruotare l'antenna.



A differenza dell'ascolto dei beacon, questa volta il “null” è uscito fuori evidentissimo e non appena ruotando la Yagi gli “ho dato le punte” il segnale è crollato.

Forse non tutti sanno cosa voglia dire questo termine: dare le punte significa posizionare la Yagi in modo che essa offra “le punte” degli elementi nella direzione da dove arriva il segnale.

Passare da S9 a S1-2 stava a significare che la “quattro” non era anch'essa rotta, ma che solo è cambiato qualcosa nelle riflessioni qua intorno, sommerso da palazzi in cemento armato o magari dall'umidità dell'aria, e su questo ho poco da fare per rimediare, se non trovare l'anima pia che mi possa aiutare a tirare giù il traliccio.

Lo schema non ve lo propongo perché non l'ho riportato su FidoCad, ma intanto chi è in grado sa bene come realizzarselo.



2,5 x 3,5 x 7,0 cm.

Buone autocostruzioni.

Roberto IK0BDO